

# Italia Oggi

## Confprofessioni e BeProf

### L' indennità anche senza regolarità contributiva

MICHELE DAMIANI

L' indennità di 600 euro sarà erogata anche senza la certificazione della regolarità contributiva. È quanto prevede il decreto interministeriale Mef e del Ministero del lavoro pubblicato ieri sul sito del dicastero guidato da Nunzia Catalfo. Il decreto è stato modificato rispetto alle bozze circolate negli ultimi giorni. In particolare, come detto, è stato tolto il requisito della regolarità contributiva: il precedente comma 3 dell' articolo 1, infatti, recitava: «L' indennità è altresì corrisposta a condizione che il soggetto richiedente abbia adempiuto agli obblighi contributivi con riferimento all' anno 2019». Questo periodo è stato soppresso. Accolta, quindi, una delle richieste avanzate dalle casse professionali (si veda ItaliaOggi di ieri) che hanno atteso fino alla mattina del giorno di invio delle domande per avere il decreto pubblicato e visionabile. Rimangono per gli Enti, però, alcuni dubbi interpretativi che stanno provocando comportamenti a macchia di leopardo. Il primo problema riguarda le partite Iva aperte nel 2019, ovvero quei professionisti che non potranno dimostrare di aver maturato un reddito di 35 mila euro nel 2018 come richiesto dalla norma perché non ancora attivi nel 2018. Sul punto, come detto, non c' è una posizione univoca. Cassa forense considererà le partite iva aperte l' anno scorso come rientranti tra i beneficiari, almeno dalle prime indicazioni. Le domande potranno essere comunque inviate e nel caso verranno poi respinte. Dalla misura risulteranno esclusi i praticanti di tutte le casse, visto che non versano contributi all' Ente privato di riferimento. Per i tirocinanti, quindi, nessuna misura di sostegno. Un' altra criticità sollevata dalle casse riguarda la poca chiarezza del decreto. Il bonus, infatti, andrà a i professionisti con meno di 35 mila euro di reddito nel 2018 «la cui attività sia stata limitata dai provvedimenti restrittivi emanati a seguito dell' emergenza». I confini, dunque, non sono stabiliti e la norma, per come scritta, potrebbe includere tutti o nessun professionista. Infine, un altro degli aspetti criticati riguarda lo stanziamento di risorse. Per le indennità, il governo ha previsto 200 milioni di euro, per una platea di beneficiari che arriverà massimo ai 330 mila professionisti. Secondo il presidente di **Confprofessioni** Gaetano Stella, tuttavia, i potenziali fruitori sarebbero almeno 900 mila. Per gli ordinistici, quindi, si prospetta una sorta di lungo click day, con i primi che arriveranno che potranno godere del beneficio mentre gli ultimi non potranno vista la scarsità di fondi. © Riproduzione riservata.



# La Nuova Ferrara Confprofessioni e BeProf

sono 23

## Intesa raggiunta tra sindacati e associazioni

Sono 23 tra organizzazione sindacali e associazioni di categoria imprenditoriali gli organismi firmatari dell' accordo in regione sulla liquidazione anticipata: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confapi Emilia, Confapi Piacenza, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi, **Confprofessioni**, Confindustria Confservizi, Copagri, Cup E-R, Lega Cooperative e Forum terzo settore.



### Cassa integrazione in deroga, Confprofessioni Marche aderisce all' accordo: sostegno anche agli studi professionali

È garantita la cassa integrazione in deroga , a cui però fanno fronte le banche e non lo Stato. Per quanto riguarda i buoni spesa promessi per le famiglie, questi sono coperti al momento solo con i ... Milano Post -



## Raggiunta l' intesa per supportare i lavoratori

*Coronavirus: siglato in Regione un accordo per il sostegno al reddito dei lavoratori.*

GIULIO CAPELLO

Grazie alla firma in Regione di un Protocollo quadro per sostenere i lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria verranno liquidati anticipatamente i fondi per gli ammortizzatori sociali . L' intesa è un importante strumento a scala regionale per il sostegno al reddito ed è stata sottoscritta dalla Regione, dalle Istituzioni locali, dagli istituti bancari, dai sindacati e dai rappresentanti delle imprese. L' accordo avrà validità nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2020 ed è uno strumento finalizzato a diminuire il disagio dei lavoratori dovuto al tempo che intercorre tra l' inizio delle sospensioni dal lavoro e l' erogazione da parte dell' Inps dei trattamenti economici. Il testo potrà essere aggiornato se intervengono sostanziali modifiche normative sugli ammortizzatori sociali e potrà anche essere rinnovato o prorogato con il consenso espresso delle parti sottoscrittrici. Inoltre altri Istituti di credito potranno aderire al Protocollo anche in un momento successivo. L' accordo prevede l' attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a costo zero e a tasso zero per i lavoratori dipendenti di aziende in crisi. Il finanziamento si configurerà come un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito. Le 'aziende in crisi' sono quelle che attivano ammortizzatori sociali e non hanno le condizioni per anticipare ai lavoratori il sostegno al reddito per far fronte alle fasi di cessazione di tutta o di parte dell' attività produttiva sul territorio regionale o in situazione di un grave dissesto finanziario o per sostenere processi di riorganizzazione aziendale o ancora che debbano affrontare una riduzione o cessazione temporanea dell' attività, o abbiano attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2020 . Immagine: tipologie di pagamento Gli istituti bancari , su richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente dedicato all' operazione per un massimo 700 di euro al mese (minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mensilità per Cigs e Cigs per contratti di solidarietà difensivi (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). I soggetti firmatari hanno deciso anche di costituire un Tavolo tecnico , promosso e coordinato dalla Regione che gestirà il protocollo e si riunirà almeno due volte all' anno, giugno e dicembre, e comunque ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta una delle parti firmatarie. Le organizzazioni firmatarie dell' Accordo sono le seguenti: Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confapi Emilia, Confapi Piacenza, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi, **Confprofessioni**, Confindustria



## Buone Notizie Bologna

### Confprofessioni e BeProf

---

Confservizi, Copagri, Cup E-R, Lega Cooperative e Forum terzo settore. Le banche aderenti sono state le seguenti: Bper Banca Popolare dell' Emilia-Romagna, Banca di Piacenza, Unicredit, Fed. Banche Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola, Gruppo Bancario Icrea, Cassa di Risparmio di Cento, Intesa San Paolo, San Felice 1893 Banca Popolare, Crédit Agricole Italia, Banca Cambiano 1884 S.p.A., Monte dei Paschi di Siena - Mps. Per gli approfondimenti e le ulteriori notizie è possibile consultare il Protocollo nella pagina: <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/> . Giulio Capello Tratto da comunicazione ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## Decreto 'Cura Italia', soddisfazione dell' Inarsind per l' indennizzo ai liberi professionisti

Le richieste al Governo portate avanti anche dall' architetto vibonese Saverio Gallizzi Informazione pubblicitaria Informazione pubblicitaria Potranno ricevere l' indennizzo di 600 euro per il mese di marzo i professionisti e autonomi iscritti alle casse di previdenza private. E' quanto stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell' Economia accolto con soddisfazione dall' Inarsind, il sindacato ingegneri e architetti liberi professionisti italiani. 'Apprendiamo con sollievo e soddisfazione i provvedimenti intrapresi dal Governo, dopo tanto tempo speso per il raggiungimento di questo primo traguardo, da parte del nostro sindacato in nome e per conto degli ingegneri architetti liberi professionisti - spiegano Roberto Rezzola, presidente Inarsind , e l' intero consiglio direttivo nazionale rappresentato per la Calabria dal consigliere Saverio Gallizzi il quale aggiunge: 'Le ripercussioni saranno forse limitate, ma vanno nella direzione attesa e si conferma l' efficacia dell' azione ai tavoli di Governo svolta anche da **Confprofessioni** che attraverso il presidente Gaetano Stella aveva insistito sull' immediata attuazione. Non è certo un' appropriazione di merito,

come purtroppo fatto da altri, ma è l' incitamento a fare di più e meglio per alleviare le reali difficoltà dei liberi professionisti'. [Continua] Informazione pubblicitaria 'InArSind - afferma ancora Rezzola - apprezza quindi la prima sostanziale e immediata attuazione dell' articolo 44 del Decreto Cura Italia, che consente di alleviare per il mese di marzo il grave impasse alle attività professionali e conviene sullo sforzo del Governo'. Di fatto il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Nunzia Catalfo, di concerto con il ministro dell' Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri, nel decreto interministeriale ha fissato anche le modalità di attribuzione del fondo per il reddito di ultima istanza: il bonus andrà chiesto alla propria cassa e sarà erogato a chi ha avuto redditi fino a 35mila euro o, tra 35 e 50mila, abbia subito cali di attività di almeno il 33% nei primi 3 mesi 2020. Ma anche il Governo stesso ha comunque spiegato chiaramente che questo provvedimento da solo non basta: 'Si tratta di un primo intervento per fronteggiare immediatamente la situazione di emergenza', ha spiegato infatti il ministro del Lavoro Catalfo, ribadendo si essere già al "lavoro sulle nuove misure per il decreto aprile, dove l' obiettivo è di prevedere, per queste categorie di lavoratori, un indennizzo di importo superiore'. Escluso invece l' accesso all' indennità per gli iscritti alle Casse di previdenza non in regola con gli obblighi contributivi. In conclusione, secondo Inarsind, 'solo alleggerendo la pressione delle anticipazioni che il mondo professionale accredita allo Stato si potranno avere dei benefici sulle già sofferenti posizioni finanziarie degli ingegneri e architetti. Inarsind rinnova quindi alla politica la richiesta di valutare l' ampiezza della crisi e promuovere iniziative di finanza pubblica e non di assistenzialismo.





## Emergenza Coronavirus. Liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali

BOLOGNA - Liquidazione anticipata degli ammortizzatori sociali con la sottoscrizione, in Regione, di un Protocollo quadro per il sostegno al reddito dei lavoratori di aziende in difficoltà a causa dell' emergenza sanitaria Covid-19. Uno strumento finalizzato a diminuire il disagio dei lavoratori beneficiari degli ammortizzatori sociali dovuto al tempo che intercorre tra l' inizio delle sospensioni dal lavoro e l' erogazione da parte dell' Inps dei trattamenti stessi. L' accordo è stato sottoscritto dall' assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla , dalle istituzioni locali, dai sindacati, dalle rappresentanze delle imprese e da diversi istituti bancari. 'Nessuno deve restare indietro. Questo accordo- affermano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini , e l' assessore Colla - va in questa direzione migliorando e uniformando gli strumenti per accompagnare lavoratori in difficoltà. Un modo rapido per assicurare alle famiglie continuità di reddito. Ma il nostro obiettivo principale resta quello di uscire più rapidamente possibile dalla crisi e trovarci pronti alla ripartenza'. L' accordo prevede l' attivazione di finanziamenti individuali da parte degli istituti bancari a costo zero e a tasso zero per lavoratori dipendenti di aziende in crisi . Il finanziamento su un anticipo sugli ammortizzatori sociali spettanti al lavoratore per supportarlo nei periodi di temporanea assenza di reddito, in attesa di percepire da parte dell' Inps le indennità di sostegno al reddito spettanti. Le 'aziende in crisi' sono quelle che attivano ammortizzatori sociali e non hanno le condizioni per anticipare ai lavoratori il sostegno al reddito. Aziende che hanno attivato gli ammortizzatori sociali conservativi per far fronte a fasi di cessazione di tutta o di parte dell' attività produttiva sul territorio regionale, o in situazione di grave dissesto finanziario, o per sostenere processi di riorganizzazione aziendale o ancora che debbano affrontare una riduzione o cessazione temporanea dell' attività, o abbiano attivato gli ammortizzatori sociali in deroga per il 2020, anche a seguito dell' emergenza Covid-19. Il Protocollo avrà validità nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre dello stesso anno . Potrà essere aggiornato se intervengono sostanziali modifiche normative sugli ammortizzatori sociali. Potrà inoltre essere eventualmente rinnovato o prorogato con il consenso espresso delle parti sottoscrittrici. Altri Istituti di credito potranno aderire al Protocollo anche in un momento successivo. 'L' accordo- aggiungono Bonaccini e Colla - è frutto del contributo e della sensibilità di tutte le parti sociali, degli istituti bancari e delle istituzioni e rappresenta uno strumento su scala regionale che fissa importanti tutele di sostegno al reddito'. Il finanziamento Gli istituti bancari, a richiesta del lavoratore e previa valutazione del suo merito di credito, concederanno un finanziamento nella forma tecnica di apertura di credito su un conto corrente dedicato all' operazione per un massimo 700 di euro al mese



## SulPanaro

### Confprofessioni e BeProf

---

(minimo 100 euro) per un numero di mensilità pari a: 9 mesi per Cigs e Cigs per Contratti di solidarietà difensivo (per un massimo di 6.300 euro); 2 mensilità nell' anno solare per Cig in deroga (per un massimo di 1.400 euro); 3 mensilità per Cigo (per un massimo di 2.100 euro); 3 mensilità per il Fondo di integrazione salariale (Fis) (per un massimo di 2.100 euro). Tavolo tecnico I soggetti firmatari hanno costituito un Tavolo tecnico, promosso e coordinato dalla Regione, che sarà l' organo decisionale e di gestione del protocollo nonché il luogo in cui si definisce l' attivazione dello stesso, si valutano e si discutono i casi particolari e le eventuali problematiche, si definiscono e si attuano le soluzioni per assolvere alle finalità stabilite. Il Tavolo si riunirà almeno due volte all' anno, giugno e dicembre, e comunque ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta una delle controparti (raggruppamento banche, sindacati dei lavoratori, associazioni imprenditoriali). Banche aderenti all' Accordo Bper Banca Popolare dell' Emilia-Romagna, Banca di Piacenza, Unicredit, Fed. Banche Credito Cooperativo, Cassa di Risparmio di Ravenna e Banca di Imola, Gruppo Bancario Icrea, Cassa di Risparmio di Cento, Intesa San Paolo, San Felice 1893 Banca Popolare, Crédit Agricole Italia, Banca Cambiano 1884 S.p.A., Monte dei Paschi di Siena - Mps. Firmatari dell' Accordo Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Agci, Cia, Cna, Coldiretti, Confagricoltura, Confapi, Confapi Emilia, Confapi Piacenza, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confimi, **Confprofessioni**, Confindustria Confservizi, Copagri, Cup E-R, Lega Cooperative e Forum terzo settore. Il Protocollo è consultabile nella pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/> . Correlati Seguici su Facebook: sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017.



### Cassa integrazione in deroga, Confprofessioni Marche aderisce all' accordo: sostegno anche agli studi professionali

*Confprofessioni Marche aderisce all' accordo tra Regione e parti sociali sulla Cassa integrazione in deroga relativa alle misure di sostegno al reddito per l' emergenza Coronavirus: "Abbiamo aderito all' accordo del 20 marzo scorso sugli ammortizzatori sociali in deroga - dichiara il presidente Gianni Giacobelli -, che a nostro avviso risponde complessivamente alle esigenze dei molti soggetti, ivi inclusi gli studi professionali, operanti sul territorio che per vari motivi non possono accedere alle misure ordinarie di intervento.*

1' di lettura 31/03/2020 - **Confprofessioni** Marche aderisce all' accordo tra Regione e parti sociali sulla Cassa integrazione in deroga relativa alle misure di sostegno al reddito per l' emergenza Coronavirus: 'Abbiamo aderito all' accordo del 20 marzo scorso sugli ammortizzatori sociali in deroga - dichiara il presidente Gianni Giacobelli -, che a nostro avviso risponde complessivamente alle esigenze dei molti soggetti, ivi inclusi gli studi professionali, operanti sul territorio che per vari motivi non possono accedere alle misure ordinarie di intervento. In particolare, guardiamo con favore allo sforzo fatto per semplificare, ove è stato possibile, le procedure di fruizione dell' intervento, auspicando ora da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure stesse un' interpretazione coerente con il momento di straordinaria gravità che gli operatori economici, come tutta la popolazione, stanno affrontando". I professionisti, infatti, a partire da quelli sanitari, hanno un ruolo cruciale: "Gli studi professionali - sottolinea Giacobelli -, che anche il recente Decreto del 22/3/2020 ha qualificato quali fonte di servizi essenziali per affrontare l' emergenza, sono anche ora in prima linea nel supportare il sistema economico e sociale marchigiano".



## Zoom 24

## Confprofessioni e BeProf

## Bonus per ingegneri e architetti, InArSind: "Soddisfatti, ma risolvere incongruenze"

Il bonus di 600 euro previsto per il mese di marzo dal Governo sarà rivolto anche ai liberi professionisti. Esprime soddisfazione l'organizzazione sindacale InArSind, che chiede però "ulteriori interventi di finanza pubblica contro la crisi". "Apprendiamo con sollievo e soddisfazione - spiegano Roberto Rezzola, presidente Inarsind, e Saverio Gallizzi, in rappresentanza calabrese dell'intero consiglio direttivo nazionale - per i provvedimenti intrapresi dal Governo, dopo tanto tempo speso per il raggiungimento di questo primo traguardo, da parte del nostro sindacato in nome e per conto degli ingegneri e architetti liberi professionisti". Reali difficoltà dei professionisti. "Le ripercussioni saranno forse limitate - aggiunge Gallizzi - ma vanno nella direzione attesa e si conferma l'efficacia dell'azione ai tavoli di Governo svolta anche da **Confprofessioni** che attraverso il Presidente Gaetano Stella aveva insistito sull'immediata attuazione. Non è certo un'appropriazione di merito, come purtroppo fatto da altri, ma è l'incitamento a fare di più e meglio per alleviare le reali difficoltà dei liberi professionisti'. Chi avrà diritto al bonus. "InArSind - afferma ancora Rezzola - apprezza quindi la prima sostanziale e immediata attuazione dell'articolo 44 del Decreto Cura Italia, che consente di alleviare per il mese di marzo il grave impasse alle attività professionali e conviene sullo sforzo del Governo", spiegando che il bonus andrà chiesto alla propria cassa e sarà erogato a chi ha avuto redditi fino a 35mila euro o, tra 35 e 50mila, abbia subito cali di attività di almeno il 33% nei primi tre mesi del 2020. Ridurre l'aliquota di acconto. Secondo il sindacato, però, il provvedimento non basta, per questo propone di "agire direttamente alla fonte - spiega ancora Rezzola - aumentando la liquidità dei liberi professionisti riducendo per il 2020 al 10% l'aliquota delle ritenute d'acconto e trovando le soluzioni che consentano di lasciare 'in tasca' ai liberi professionisti una quota dei loro debiti fiscali'. Unica soluzione per aiutare ingegneri e architetti. In conclusione, secondo Inarsind, 'solo alleggerendo la pressione delle anticipazioni che il mondo professionale accredita allo Stato si potranno avere dei benefici sulle già sofferenti posizioni finanziarie degli ingegneri e architetti'. InArSind quindi rinnova alla politica la richiesta di 'valutare l'ampiezza della crisi e promuovere iniziative di finanza pubblica, non di assistenzialismo, come peraltro autorevoli interpreti dell'economia stanno sostenendo in questi giorni".

